

BRIGATA LIGURIA

(157° e 158° FANTERIA).

Di nuova formazione. — Costituita a Genova il 1° marzo 1915 nel seguente modo: il comando della brigata, quello del 158°; il II battaglione e la 4ª compagnia dal deposito del 90° fanteria; il I/158°, meno la 4ª compagnia, dal deposito del 44° fanteria; il III/158° dal deposito 41° fanteria. Il comando del 157° ed il I battaglione dal deposito del 33° fanteria; il II/157° dal deposito del 34°; il III/157° dal deposito del 74° fanteria.

ANNO 1915

La brigata Liguria, all'inizio delle ostilità è accantonata nei dintorni di Udine, alla dipendenza della 33ª divisione.

Il 29 maggio si porta ad Albana (medio Judrio) inviando un battaglione a Planina per vigilare verso il ponte di Piava.

Il 4 giugno si trasferisce sul M. Korada e dopo pochi giorni spinge l'occupazione fino alla sponda destra dell'Isonzo nel tratto Goljevo-Anhovo-Lozice.

Il 15 giugno torna agli accampamenti di Case Föls ed il 20 è ancora in linea nella zona S. Jakob-Kambresko.

Al pronunciarsi della prima nostra offensiva si disloca nel tratto Planina-Maria Zell, distaccando reparti di vigilanza sull'Isonzo ed il 1° luglio si schiera col 157° nella zona M. Globocak e col 158° sul rovescio di q. 674, compiendo operazioni dimostrative con attività di pattuglie.

Il 157° fanteria col comando della brigata, lasciata la citata zona si porta l'11 luglio con la 33ª divisione in quella di Caporetto accampando a Svina: il 30 luglio, formando brigata col XLVII battaglione bersaglieri, si schiera sulle posizioni Vrata-Vrsik-Potoce, spingendo ricognizioni verso M. Smogar, M. Veliki, M. Lemez, M. Vrsik e M. Lipnik.

Contro questi obiettivi opera dal 14 agosto al 3 settembre: dimostrativamente verso il Lemez e lo Smogar, a fondo verso il Vrsik ed il Lipnik. L'azione culmina il 15 agosto con l'occupazione della trincea detta dell'« Osservatorio » da parte del 157°, e delle prime trincee del Vrsik da parte dei bersaglieri.

Nei giorni successivi non è possibile conseguire ulteriori vantaggi per la difficoltà delle alpestri posizioni.

Il 158° rimasto a Kambresco partecipa, come unità di riserva e agendo dimostrativamente verso q. 588 (S. Lucia), alle azioni che il IV Corpo d'Armata svolge, dal 14 agosto al 30 settembre, contro Tolmino.

Alla ripresa delle operazioni offensive di autunno (18 ottobre), la brigata Liguria è dislocata col comando, il 157° e l'11° reggimento bersaglieri nella zona Vrata-Vrsik alla dipendenza della 33ª divisione, ed il 158° nella zona di Ronzina, a disposizione del comando della 7ª divisione.

Il 157° fanteria svolge durante tale periodo esclusivamente azione dimostrativa e ricognizioni di pattuglie in direzione di Veliki-Lemez e Plza Grebenom. Il 158° opera contro le posizioni di S. Maria e S. Lucia di Tolmino, riuscendo soltanto a creare ed a rinforzare delle parallele di approccio verso le ben difese posizioni avversarie; dopo tali azioni si trasferisce dal 3 al 7 novembre, nella zona di Luico (nord di Caporetto), ove non viene impiegato perchè in quarantena per grave epidemia colerica. Il 157° intanto, rimasto nella zona: Vrata-Vrsik, ha compiti dimostrativi e di appoggio ad altre unità della divisione speciale operante per la conquista dello Javorcek e del costone del Vrsik. Le operazioni hanno sosta il 14 novembre per l'inclemenza della stagione e la resistenza che il nemico, appigliato all'aspro terreno, oppone con tenacia. Ripresi gli attacchi con gli stessi obiettivi il 17 novembre, hanno termine il 10 dicembre con scarsi risultati. Il 14 il 157° si riunisce al 158° nella zona di Luico. La brigata ha finora sofferto le seguenti perdite: ufficiali 28 e uomini di truppa 985.

ANNO 1916

Nei primi mesi del nuovo anno di guerra il 157° attende a lavori di rafforzamento nella zona Luico-Idersko, provvedendo nel contempo alla sorveglianza del fondo valle nel tratto Osteria-q. 186. L'11 aprile un suo battaglione distaccato a Monte Mrzli, ricaccia un violento attacco nemico. Il 158° alla dipendenza dell'8ª divisione, dal 7 febbraio al 1° maggio, si alterna col 159° fanteria nel servizio di linea dei settori Mrzli-Vodil mantenendo saldamente la linea contro gli attacchi che il nemico il 19 marzo pronuncia sulla sua fronte.

L'8 aprile concorre alla riconquista della lunetta del Mrzli ed il 13 rioccupa sul Vodil alcuni elementi di trincea, in cui il nemico ha messo piede. Nei primi giorni di maggio il 158° si trasferisce a Luico riunendosi al 157°.

Essendo già in corso in detta epoca l'offensiva austriaca nel Trentino, la brigata è trasferita nella zona di Vicenza con la 33ª divisione e il 1° giugno è destinata, quale riserva, nella zona Casa Casarotto-Ospedaletto-Anconetta (nord di Vicenza).

Il 5 sale sull'Altopiano accampando nella conca di Paù: il giorno successivo il 157° si porta in linea sulla fronte Val Lastaro-M. Zovetto, seguito il 10 dal 158°, che si schiera sul tratto M. Zovetto-Val Magnaboschi, fino allo sbarramento di Cesma.

Dal 10 al 14 giugno i reparti concorrono, con efficaci attacchi dimostrativi, ad aiutare le azioni delle unità laterali fortemente impegnate, specie sul M. Lemerle, e provvedono con diuturno lavoro a sistemare ed a rafforzare la linea d'occupazione.

Il nemico batte per tutta la giornata del 14 con intensità crescente la fronte della brigata e specialmente M. Zovetto; alle 9 del 15 impetuosamente attacca le nostre linee, ma la « Liguria » lo rigetta, infliggendogli gravi perdite.

Tutta la giornata del 15 e quella del 16 gli austriaci insistono alternando bombardamenti furiosi ad audaci attacchi, senza riuscire a spezzare la salda resistenza della brigata che, pur duramente provata, persevera nella resistenza fino a che nella notte sul 17, sostituita da altre truppe, si porta nella conca di Paù.

Il 21 giugno è ritirata a Sarcedo per il riordinamento, a disposizione del V Corpo d'Armata. Essa dal 14 maggio al 21 giugno ha perduto 67 ufficiali e 1798 uomini di truppa.

Il 3 luglio si trasferisce a Dolomiti (Schio) alla dipendenza della 44ª divisione.

Il V Corpo d'Armata l'11 inizia le operazioni per assicurarsi il possesso delle alture che dominano il passo della Borcola; il compito principale è affidato alla brigata Sele (219° e 220°) in unione a due battaglioni della brigata Verona (85° e 86°) ed a reparti alpini del VI Gruppo.

Le altre truppe del Corpo d'Armata debbono concorrere in modo utile a questa ripresa offensiva, e la 44ª divisione ha il mandato di molestare il nemico sul tratto M. Spil-M. Corno e di agire con attiva azione dimostrativa sulla fronte del Pasubio.

Questo secondo compito è affidato alla brigata Liguria, che dal 5 luglio in occupazione avanzata nel tratto Passo Ometto-Regione Lora-Corno Pasubio-Palom, collegata a Passo Ometto con la brigata Sele, lo assolve tenendo instancabilmente impegnato il nemico con audaci ed energiche azioni di piccoli reparti.

Trascorre nella zona del Pasubio il mese di agosto prendendo parte alla riconquista del Costone di Lora, che gli austriaci hanno occupato il 9 agosto.

Nel mese di settembre partecipa attivamente alle operazioni che la 44^a divisione ha ripreso per raggiungere, come primo obiettivo, la linea M. Roite-Buse di Bistorte-Regione Sogli Bianchi. La « Liguria » opera con i battaglioni Alpini M. Berico, M. Suello, M. Cervino e deve sfondare le linee nemiche di q. 2059-Cisterna Setteceroci-q. 1985. L'azione, febbrilmente preparata, ha inizio il 10 settembre e prosegue decisa fino al 13, consentendo l'occupazione di nuove posizioni sul Pasubio (q. 2200-Cocuzzolo del Carabiniere-Cocuzzolo dei Morti). Le operazioni, interrotte dalle intemperie, sono riprese contro gli stessi obiettivi il 9 ottobre con la cooperazione di battaglioni alpini e nello stesso giorno sono conquistati il « Panettone » ed il « Dente » del Pasubio: ma il violento tiro delle artiglierie nemiche non permette il completo mantenimento di quest'ultimo.

Le azioni proseguono con aspra vicenda nei giorni successivi e si svolgono con particolare intensità attorno al « Dente », che conquistato dal battaglione alpini Aosta il 17, è riperduto il 19. La posizione, ripresa nello stesso giorno dal battaglione alpini Suello, è poco dopo nuovamente sgombrata per il furioso concentramento del fuoco delle artiglierie avversarie.

Nei giorni 20 e 21 ottobre la lotta continua senza risultati notevoli.

I reggimenti si riordinano quindi nella zona Recoaro e Camposilvano inviando a turno i battaglioni nel settore del Pasubio.

Essi hanno complessivamente perduto, dal luglio all'ottobre, 85 ufficiali e 3494 uomini di truppa.

Per le prove di audacia, di valore e di costanza dimostrate dai reparti nelle azioni di M. Zovetto (giugno 1916), nella difesa del Costone di Lora e nella conquista di linee nemiche sul M. Pasubio (luglio-novembre 1916) le Bandiere dei reggimenti

della brigata Liguria furono decorate di medaglia d'oro al valore militare.

ANNO 1917

Dopo periodi trascorsi nelle posizioni del Pasubio, Alpe di Cosmagnon e turni di riposo nella zona Recoaro-Valdagno, i reggimenti alla metà di aprile sono nuovamente in linea nel settore del Pasubio sul tratto Porte di Pasubio-Malga Buse-Selletta q. 2081-Malga Fieno-q. 2200-Anticorno, con due battaglioni in riserva a S. Antonio-Dolomiti.

Il 21 maggio un deciso contrattacco operato dal 157° fanteria, da unità del 65° e dal battaglione alpini Morbegno, ricaccia un reparto nemico che con audace irruzione era riuscito a penetrare nei trinceramenti del « Panettone Alto ».

Il periodo fino al 25 giugno trascorre senza avvenimenti notevoli.

In questo giorno il 157° si trasferisce a riposo nella valle delle Trenche, e dopo dieci giorni, lasciato un battaglione in Val Malunga, si schiera con gli altri due sulla fronte Porte del Pasubio-Soglio Rosso - Malga Buse a fianco del 158°, già in linea sulle posizioni Palom-Dente-q. 2200-Selletta q. 2081.

Il 21 luglio il settore del Pasubio passa alla dipendenza della 55^a divisione.

Nulla di notevole sino al mese di settembre ad eccezione di un attacco nemico sferrato il 23 agosto contro le posizioni tenute dal 157° e da questo violentemente ricacciato.

Il 2 settembre, a poca distanza dall'esplosione di una mina nemica sotto la galleria Napoli, una nostra mina è fatta brillare sotto la Selletta tra il « Dente » italiano ed il « Dente » austriaco, producendo la demolizione di alcuni tratti della linea nemica.

La « Liguria » presidia le posizioni per il mese di settembre e fino al 27 ottobre, allorchè, sostituita in linea dalla « Piceno » (235°-236°) si trasferisce nella zona Malo-S. Caterina, alla dipendenza della 57^a divisione dal 10 novembre e come riserva tattica agli ordini del Comando truppe Altipiani.

Il nemico, che da vari giorni preme sull'Altipiano, accenna nei primi di novembre ad intensificare la sua azione.

Nella notte sul 12 due battaglioni del 157° si portano nella zona a nord-est di Gallio a disposizione della 2^a divisione e di

essi uno si schiera in linea a Casara Spil ed uno è dislocato a Casa Tanzer in riserva.

Respinte le infiltrazioni di pattuglie nemiche avvicinate il giorno 12 a questa seconda località, dopo la caduta di M. Longara, ed avendo la situazione generale imposto una rettifica della nostra linea di occupazione, questa il 13 novembre, viene arretrata sulla fronte del XXIII Corpo d'Armata (Val Frenzela-Sisemol).

La « Liguria » si schiera così, insieme coi reparti della brigata Toscana (77°-78°), sul tratto M. Zomo-Campanella-V. Frenzela, prolungando la sua destra verso la Meletta di Gallo, per collegarsi con le truppe della 29ª divisione.

Il nemico nella giornata del 14 e la sera del 15 attacca impetuosamente Casara Meletta Davanti (29ª divisione) e scende verso M. Zomo, minacciando l'estrema destra della « Liguria » che riesce, rinforzando la linea con un battaglione del 158°, a collegarsi col battaglione Alpini M. Baldo chiudendo il vuoto verificatosi sulla fronte delle truppe della 2ª e 29ª divisione.

Gli attacchi nemici non cessano: nel pomeriggio del 16, dopo tre ore di bombardamento violento, alle 19 il nemico attacca nuovamente M. Zomo, riuscendo a mettere piede sulle posizioni, che due compagnie (3ª e 6ª) del 157° hanno conquistato con sanguinosa lotta.

Il mattino del 17 l'avversario punta tra M. Zomo e la Meletta, spezzando la fronte tenuta dai reparti del 158° e dal battaglione alpino Cervino, ma un deciso contrattacco ristabilisce quasi completamente la situazione.

Dal 18 al 21 le truppe si riordinano sulle posizioni che hanno tenacemente difeso.

Nelle giornate 22-23-24 novembre il nemico, dopo viva preparazione d'artiglieria, tenta ancora ripetutamente di sfondare le nostre linee verso le Melette, ma i reparti del 158° concorrono ad infrangerne i tentativi, operando a contatto delle truppe di estrema sinistra della 29ª divisione, maggiormente impegnata nella lotta.

Il mattino ed il pomeriggio del 4 dicembre l'avversario attacca in forze M. Zomo, ma anche questa volta il pronto intervento dei rincalzi e il saldo contegno delle truppe rende vano il tentativo infliggendo agli assalitori perdite sensibili.

Coll'occupazione da parte del nemico di M. Fiore, rimane scoperto il fianco destro della brigata, la quale ripiega il 5

dicembre a Sasso. Due battaglioni del 158° fanteria, impegnati nelle trincee di M. Zomo, dopo eroica lotta, sono costretti a cedere al soverchiante nemico.

Queste ultime azioni costano alla brigata la perdita di 108 ufficiali e 1930 uomini di truppa.

Per il tenace valore e l'incrollabile fermezza con la quale i reparti contennero lo sforzo nemico contro le posizioni di M. Zomo-Campanelle-Meletta (13 novembre-5 dicembre 1917) le Bandiere dei reggimenti della brigata Liguria furono decorate di medaglia d'argento al valor militare.

Il rimanente dell'anno è trascorso in riposo nella zona Recoaro-Staro, alla dipendenza della 29ª divisione (fino al 25 dicembre), e quindi nelle vicinanze di Marostica alla dipendenza della 33ª divisione.

ANNO 1918

Il 4 gennaio i battaglioni della brigata sostituiscono i reparti della « Sassari » (151°-152°) nelle posizioni di Buso del Termine-M. Melago-Cima Cischetto-Fondo Val Chiana, e prendono parte all'azione che la 33ª divisione svolge alla fine di gennaio per la conquista dei capisaldi di M. Valbella, O. Melaghelto, Col del Rosso, Col d'Echele.

Essi concorrono efficacemente con azioni intese a ricacciare il nemico dalla selletta interposta tra i capisaldi di Col del Rosso e Col d'Echele, aggirati dalla « Sassari », e completano la conquista della giornata mettendo stabile piede sul primo dei due capisaldi e rendendo saldo il possesso del secondo.

Nella giornata del 29 e nella notte sul 30 reparti del 157° con reparti della « Sassari » impegnandosi a fondo scacciano definitivamente il nemico annidato sulle falde orientali del Col del Rosso.

Il 2 febbraio la brigata Liguria riceve il cambio e dopo una breve permanenza a Mason Vicentino alla dipendenza della 2ª divisione e a Campo Rossignolo, si trasferisce in autocarri a Valli dei Signori (nord-ovest di Schio) il 25 febbraio, alla dipendenza della 55ª divisione. Portatasi in linea il 2 aprile col 157° sul tratto Panettone-Lora e col 158° in Val Lunga, vi rimane fino al 16 giugno senza compiere nulla di notevole. Si sposta quindi nel settore di Vallarsa (Speccheri-Mattassone-Corno-Vol Foxi).

Nella seconda quindicina di giugno il nemico tenta varie azioni di sorpresa sul M. Corno, ma è sempre respinto dai reparti che vigilano attentamente.

I battaglioni presidiano, a turno, le posizioni per tutto il mese di luglio e per la prima quindicina di agosto.

La brigata, sostituita in linea il 15 agosto, si riunisce nella zona di Recoaro, ove attende al proprio riordinamento.

Torna il 27 settembre a presidiare le posizioni di M. Trapola-Monte Corno-Mattassone partecipando in quest'ultimo periodo ad un'azione intrapresa contro la selletta di Monte Corno, che, pur non approdando a risultati tangibili, dà mezzo ai reparti del 157°, che vi partecipano, di affermarsi brillantemente.

Iniziatasi la nostra offensiva autunnale la 55ª divisione entra in azione il 26 ottobre e la brigata Liguria, che ne fa parte, inizia il movimento in avanti lungo il Leno.

Vinta la resistenza nemica e superato il Pozzacchio e il Monte Corno, il 3 novembre raggiunge, con parte delle truppe, Foppiano e Albaredo e con altra parte il Monte Spil, il Trambilleno e la Val Terragnolo.

In queste azioni perde complessivamente 28 ufficiali e 589 uomini di truppa.

L'armistizio arresta la brigata a Rovereto.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Liguria (157° e 158° fanteria).

« Rafforzatesi sulla fronte Val Lastaro-Zovetto (Altipiano di Asiago) con invitta costanza ed indomita energia le truppe della brigata resistettero tre giorni ad un furioso bombardamento ed ai reiterati e poderosi attacchi del nemico, intrepide, salde nel proposito incrollabile di vincere o di morire (M. Zovetto, giugno 1916). Con valore ed audacia parteciparono poi alla difesa del Coston di Lora ed alla conquista di forti linee nemiche sul M. Pasubio (luglio-novembre 1916) ».

(Boll. Uff. del 5 gennaio 1917, disp. 1).

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Liguria (157° e 158° fant.):

« Contenevano lo sforzo nemico sulle posizioni affidate al loro valore, contrattaccando risolutamente l'avversario con slancio intrepido e con eroici sacrifici. Minacciati sul fianco ed alle spalle, continuarono tenacemente nella difesa e nel ripiegamento ad essi ordinato, mostrarono incrollabile fermezza. (M. Zomo, Melette, Campanelle, 13 novembre-5 dicembre 1917 ».

(Boll. Uff. dell'11 novembre 1921, disp. 71).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 908 (18 novembre 1917, ore 13).

Sull'Altipiano di Asiago, nella notte sul 17 l'avversario, insistendo nel tentativo di forzare la nostra linea M. Sisemol-M. Castelgomberto, ha attaccato in direzione di M. Zomo (oriente di Gallio). *L'attacco ripetuto quattro volte e con estrema violenza fu nettamente infranto dal provato valore della brigata Liguria (157°, 158°).*

Più a nord, in direzione di Casera Meletta Davanti, nostri reparti del 129° fanteria (brigata Perugia) con grande ardore riconquistarono alcuni elementi avanzati perduti nei giorni precedenti e catturarono un centinaio di prigionieri.

Tra Brenta e Piave, dalla sera del 16 la pressione nemica è in aumento. Masse avversarie hanno obbligato in qualche punto le nostre truppe a non prolungare la difesa di talune posizioni avanzate che sono state abbandonate con ordinato ripiegamento dopo accanita resistenza e brillanti contrattacchi. A nord di Quero la brigata Como (23° e 24°) ha mostrato ancora una volta il proprio valore.

Ieri lungo la Piave con una travolgente avanzata reparti del 268° fanteria (brigata Caserta), in unione ad elementi di altri corpi hanno completamente sgombrato dal nemico la zona di Fagarè. Il 13° fanteria (brigata Pinerolo), respinto sanguinosamente un attacco tentato dai nemici rinserrati a Zenson, li ha ricacciati sempre più addentro nell'ansa del fiume.

Tentativi di passaggio eseguiti in altre località vennero immediatamente sventati.

Complessivamente sulla destra del Piave nei giorni 16-17 sono stati catturati 51 ufficiali, 1212 uomini di truppa e 27 mitragliatrici.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
157° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	MORETTO Alessandro	Camerana	Costone Ursic 15-8-1915
2	Id.	GAFFI Armando . . .	Roma	Col d'Echele 29-1-1918
3	Id.	ORLANDI Rinaldo . . .	Torrazza Co- ste	M. Zomo 16-11-1917
4	Id.	ROTA Marcello	Bozzole	M. Nero 15-6-1915
5	Id.	TOLLER Gino	Fontanetto d'Agogna	Casa diruta 80, Ladra 17-8-1917
6	Tenente	BERTACCHI Giovanni.	Lugo	Sambugari 4-12-1917
7	Id.	BERTOLA Carlo	Fossano	M. Pasubio 10-10-1916
8	Id.	BETTE Gustavo	Messina	M. Zomo 16-11-1917
9	Id.	BOTTINI Enrico (di- perso)	Saluzzo	M. Zomo 15-11-1917
10	Id.	* CATTIVELLI Giuseppe	Parma	Castrignano del Capo 20-6-1917
11	Id.	IOZIA Salvatore	Rosolini	M. Busibollo 14-16-1916
12	Id.	MALCOTTI Giovanni . .	Orbassano	M. Zovetto 16-6-1916
13	Id.	MARZENARO don Ago- stino (cappellano).	Silvano d'Orba	M. Zomo 17-11-1917
14	Id.	* MENEGAZZI Amedeo	Sossano	Asiago 30-1-1918
15	Id.	MINCHIO Cesare . . .	Vicenza	Osp. d. C. 145 11-8-1917
16	Id.	MORETTI Guido	Milano	M. Zomo 4-12-1917
17	Id.	RUSCA Giuseppe . . .	Genova	M. Zovetto 16-6-1916
18	S. Ten.	BADANO Gioy. Batt. (disperso)	Sassello	M. Zovetto 16-6-1916
19	Id.	* BERTAZZONI Pietro.	S. Benedetto Po	Osp. Milano 24-7-1916
20	Id.	CAPRIULO Carmine (disp.)	Castellaneta	M. Vodil 19-3-1916
21	Id.	CAPUTO Valentino . .	San Fele	Cogolo Alto 12-7-1916
22	Id.	COTRONEI Vittorio . .	Napoli	Potoce, M. Nero 15-11-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	S. Ten.	D'AGATA Ettore . . .	Catania	II° Osp. Chirur- g. mobile 9-7-1916
24	Id.	MONTANARI Giovanni	Porto Mag- giore	M. Zomo 16-11-1917
25	Id.	MORFINO Rosario . .	Palermo	Costone Ursic 7-10-1915
26	Id.	* PILATO Silvio	Reggio Cala- bria	Osp. Tappa Vi- cenza 18-12-1917
27	Id.	RAFFO Gioy. Battista	Genova	Potoce 24-11-1915
28	Aspir.	AGOSTA Giacinto . . .	Tronzano Vercellese	Osp. d. C. 165 8-2-1918
29	Id.	BRUNO Mario	Roma	M. Zomo 17-11-1917
30	Id.	BUGLIESI Ugo	Alessandria	151° Rep. Somegg. 4-12-1917
31	Id.	CANCIELLO Tommaso	Pagani	M. Zovetto 16-6-1916
32	Id.	CERESA Silvio (disp.)	Gallarate	M. Zomo 4-12-1917
33	Id.	CRISTADORO Ignazio.	Castrogio- vanni	33° Sez. San. 17-6-1916
34	Id.	DE LUCREZIS Michele	Taranto	M. Zomo 16-11-1917
35	Id.	GIANCARLINI Ferdi- nando	Todi	Cima Caschetto 28-1-1918
36	Id.	SCAMUZZI Federico (disperso)	Santena	M. Zomo 17-11-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	NOBERASCO Amedeo.	Savona	Osp. d. C. 021 7-12-1915.
---	---------	-------------------	--------	---------------------------

158° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Ten. Col.	AMENDOLA Carmine.	Castel S. Giorgio	S. Lucia 18-8-1915.
2	Id.	BONISTABILE Giu- seppe	Milano	Casera Magnabo- schi 19-6-1916.
3	Id.	REGA Cosimo	Napoli	Osp. d. C. 145, Vallarsa 2-7-1918
4	Maggiore	SCURI Eliseo	Torre d'A- rese	Casera Magnabo- schi 16-6-1916.
5	Capitano	BELUSCHI Giovanni.	Frontignano	M. Zovetto 15-6-1916.

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigione, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
6	Capitano	DE ANGELIS Luciano	Casciano	Cima Palom, Pasubio 10-9-1916
7	Id.	VARESE Domenico . . .	Roma	S. Lucia 18-8-1915
8	Tenente	BRUNETTA D'USSEAX Luigi	Scandiano	M. Corno 19-10-1917
9	Id.	CAMPOLINI Italo . . .	Firenze	M. Meletta 4-12-1917
10	Id.	CELLITI Francesco .	Ferentino	M. Pasubio 13-12-1916
11	Id.	CINTI Aldo	Milano	S. Lucia 12-9-1915
12	Id.	CORSO Giulio	Roma	Cima Palom, Pasubio 3-9-1916
13	Id.	* GHERZI Dario	Genova	Osp. Civ. Padova 15-12-1917
14	Id.	MANGINI Giovanni . .	Genova	S. Lucia 14-9-1915
15	Id.	MARMEGGIA Alessandro	Firenze	51ª Sez. San. 4-12-1917
16	Id.	MATRELLA Francesco	Foggia	Osp. d. C. 169 13-12-1917
17	Id.	MOLASCHI Giuseppe .	Rivergaro	S. Lucia 12-9-1915
18	S. Ten.	BALESTRAZZI Pietro .	Piacenza	M. Corno 26-6-1918
19	Id.	BERTÈ Giuseppe . . .	Milano	M. Corno 20-7-1918
20	Id.	BRANCA Felice	Contursi	Casera Magnaboschi 15-6-1916
21	Id.	COVARELLI Ferdinando	Coreiano	M. Pasubio 21-6-1917
22	Id.	FANTINI Giovanni . .	Russi	S. Lucia 30-10-1915
23	Id.	FURLOTTI Riccardo .	Parma	S. Lucia 23-10-1915
24	Id.	GUIDA Ugo	Napoli	Osp. d. C. 199 31-7-1918
25	Id.	LAGOSTENA Raimondo	Novi Ligure	M. Mrzli 8-4-1916
26	Id.	MACARI Angelo	Albissola Superiore	Volarje 14-2-1916
27	Id.	PANTOLI Francesco .	Tredozio	M. Zovetto 17-10-1916
28	Id.	PASSALACQUA Angelo	Genova	M. Zovetto 16-6-1916
29	Id.	REBOA Pietro	Milano	M. Pasubio 1-5-1918
30	Id.	SOLDATI Guglielmo .	Milano	M. Melago 28-1-1918
31	Id.	VALENTINO Michele .	Trapani	M. Vodil 23-3-1916
32	Id.	ZANAIA Antonio . . .	Voghera	S. Lucia 18-10-1915
33	Id.	ZUCCHINI Ivo	Ferrara	M. Zovetto 17-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
34	Aspir.	ASTESIANO Andrea . .	Piana dei Greci	Casera Magnaboschi 15-6-1916
35	Id.	BERNARDO Giuseppe .	Palermo	M. Zomo 5-12-1917
36	Id.	CATTANEO Ferruccio .	Genova	M. Melago 28-1-1918
37	Id.	CIUFFO Attilio	Minturno	M. Melago 21-1-1918
38	Id.	CONTRO dr. Alberto (medico)	Sanguinetto	Cima Palom 10-9-1916
39	Id.	DORIA Candido	Genova	M. Zovetto 16-6-1916
40	Id.	FERRARI Vincenzo . .	Castel Guglielmo	M. Pasubio 9-8-1916
41	Id.	FIGORE Gabriele . . .	Atri	M. Melago 25-1-1918
42	Id.	TURRISENDO Ottorino	Padova	M. Mrzli 12-4-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Colonn.	FARANO Giovanni . .	Cava dei Tirreni	Perati 7-11-1915
2	Id.	MARCHISIO Pierangelo	Velletri	Osp. Cividale 8-8-1915
3	Maggiore	FERRARI Francesco Severino Emilio . .	Albissola Superiore	Kieus (Tirolo) 29-11-1918
4	Tenente	BONADEI Renato . . .	Foggia	Osp. Genova 2-12-1918
5	S. Ten.	MINAZZOLI Gaudenzio	Novara	Luico 6-12-1915
6	Id.	PESCE Fiorino	Marzasco	Ploki, Tolmino 18-11-1915

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

157° REGGIMENTO FANTERIA.

TENENTE RUSCA GIUSEPPE, da Genova:

« Comandante di un gruppo di quattro mitragliatrici su di una posizione che per tre giorni consecutivi fu soggetta a un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, vi si mantenne saldamente con calma ammirevole, falciando, con il fuoco delle sue armi, le fanterie avversarie che cercavano di spingersi sulla linea delle nostre trincee. Due volte ferito, si medicò da sè stesso senza lasciare il proprio posto, continuando a dirigere il fuoco delle sue armi, finchè, ferito una terza volta mortalmente, cadde eroicamente vicino all'unica mitragliatrice rimasta ancora servibile: fulgido esempio di alte virtù militari. — Monte Zovetto 15-16 giugno 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 11).

TENENTE BERTACCHI GIOVANNI, da Lugo (Ravenna):

« Esempio di ardimento e di valore, per oltre venti mesi continui di trincea, trasfuse nei dipendenti le alte virtù militari che lo animavano e trascinò più volte brillantemente in lotte vittoriose il proprio plotone sullo Zovetto, sul Pasubio, sulle Melette, e la compagnia su Monte Zomo. In servizio di posto avanzato, durante un violento attacco nemico, sferrato dopo intenso bombardamento, con fulgida prova di inerrollabile tenacia, trattene con i suoi uomini le prime ondate avversarie soverchianti di numero e, gravemente ferito, persistette nella lotta, incitando i dipendenti alla più strenua resistenza, finchè colpito da una bomba a mano nemica, gloriosamente cadde al proprio posto di combattimento senza avere mai ceduto un solo palmo del terreno affidatogli. — Monte Zomo, 16-17 novembre — Sambucari, 4 dicembre 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 55).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

PAPA Achille, magg. generale - *cavaliere* — M. Zovetto, 15-16 giugno 1916.

157° REGGIMENTO FANTERIA.

Russi Ettore, colonnello - *cavaliere* — M. Zomo, 16 novembre 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

157° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 48 — Truppa, n. 47.

158° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 33 — Truppa, n. 24.

MEDAGLIA DI BRONZO.

157° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 158.

158° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 119.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Colonnello GIBELLI Francesco, dal 24 maggio al 23 giugno 1915.

Colonnello FODERARO Gaetano, dal 24 giugno al 7 dicembre 1915.

Colonnello PAPA Achille, dall'8 dicembre 1915 al 10 aprile 1917.

Col. brig. ZAMBONI Umberto, dall'11 aprile al 6 giugno 1917.

Colonnello MARINCOLA DI S. FLORO Ferruccio, dal 23 giugno al 26 settembre 1917.

Col. brig. ZAMBONI Umberto, dal 3 ottobre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 157° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello MAGLIANO Domenico, dal 24 maggio 1915 al 19 giugno 1916.

Colonnello CATTALOGHINO Alceo, dal 21 giugno al 4 ottobre 1916.

Colonnello RUSSO Rodolfo, dall'11 al 20 ottobre 1916.

Colonnello MARINCOLA DI S. FLORO Ferruccio, dal 14 novembre 1916 al 12 giugno 1917.

Colonnello BUSSI Ettore, dal 12 giugno al 16 novembre 1917 (ferito).

Colonnello NASCIMBENE Clelio, dal 19 novembre al 17 dicembre 1917.

Ten. colonnello BOERI Vittorio, dal 17 dicembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 158° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello MARCHISIO Pierangelo, dal 24 maggio all' 11 luglio 1915.

Ten. Colonnello GRAMANTIERI Pietro, dal 12 luglio al 22 agosto 1915 (interinale).

Colonnello FARANO Giovanni, dal 23 agosto al 6 novembre 1915.

Colonnello PEROL Clemente, dal 26 novembre 1915 all' 8 novembre 1916.

Colonnello TESTONI Augusto, dal 29 novembre 1916 al 21 febbraio 1917.

Ten. colonnello RUBINO Franco, dal 25 febbraio al 6 luglio 1917.

Ten. colonnello FISSORE Cesare, dal 10 luglio al 5 dicembre 1917.

Ten. colonnello PALADINI Vincenzo, dal 12 dicembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

157° REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Ten. col.	ALBERTINI Alberto . . .	24- 5-1915	11- 8-1915	—
Maggiore	MASSOBRIO Luigi	11- 8-1915	17-11-1915	—
Id.	DOGLIANI Enrico	17-11-1915	29- 7-1916	—
Capitano	BERTOLINO Felice . . .	29- 7-1916	12- 9-1916	—
Id.	FERRARI Mario	12- 9-1916	1-10-1916	—
Id.	POGGI Cesare	2-10-1916	4- 3-1917	—
Ten. col.	FISSORE Cesare	4- 3-1917	14- 7-1917	—
Maggiore	ADORNI Angelo	14- 7-1917	4- 8-1917	—
Capitano	MALTAGLIATI Vincenzo	4- 8-1917	16-11-1917	—
Maggiore	OPERTI Raffaele	16-11-1917	5- 1-1918	—
Id.	CAGNIS DI CASTELLA- MONTE Carlo	20- 8-1918	21-10-1918	—
Capitano	VENTURINI Antonio . .	21-10-1918	al termine della guerra.	

II Battaglione

Ten. col.	PASTA Alberto	24- 5-1915	26- 8-1915	—
Maggiore	CRESTANI Girolamo . .	26- 8-1915	4- 3-1916	—
Id.	BUSI Ettore	4- 3-1916	27- 5-1917	—
Capitano	MARACCINI Gustavo . .	27- 5-1917	17- 4-1918	—
Id.	LERDA Giuseppe	17- 4-1918	11- 6-1918	—
Maggiore	RIVA Attilio	11- 6-1918	22- 8-1918	—
Id.	DI MURO Beniamino . .	23- 8-1918	al termine della guerra.	

III Battaglione

Ten. col.	PASTORINI Giovanni . .	24- 5-1915	9- 8-1915	—
Maggiore	SARACCO Pietro	9- 8-1915	11-12-1916	—
Capitano	COLOMBO Cristofalo . .	11-12-1916	17- 3-1917	—
Maggiore	ROTA Ugo	17- 3-1917	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

158° REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Maggiore	MASSAZZA Emilio	24- 5-1915	30- 9-1915	—
Id.	MASSOBRIO Luigi	22-11-1915	15-11-1916	—
Id.	MALASPINA Bindo	30- 7-1917	5-11-1917	—
Ten. col.	RUGGERI Mario	18-12-1917	5- 1-1918	—
Id.	REGA Cosmo	31- 1-1918	2- 7-1918	Cad. sul campo.
Maggiore	FERRARI Emilio	1- 8-1918	al termine della guerra.	

II Battaglione

Ten. col.	PULEIO Ettore	24- 5-1915	31- 8-1915	—
Capitano	DE ANGELIS Luciano . . .	12- 9-1915	23- 9-1915	—
Maggiore	PASCIUTI Giuseppe	24- 9-1915	15-11-1917	—
Ten. col.	DA PORTO Alessandro . . .	25-11-1917	10- 3-1918	—
Maggiore	CACIOPPO Vincenzo	15- 3-1918	25- 4-1918	—
Ten. col.	IORIO Antonio	26- 4-1918	al termine della guerra.	

III Battaglione

Ten. col.	ACHINO Secondo	24- 5-1915	18- 6-1915	—
Id.	AMENDOLA Carmine	20- 6-1915	16- 8-1915	Cad. sul campo.
Maggiore	RANZI Filippo	20-10-1915	4- 5-1916	—
Id.	SCURI Eliseo	16- 6-1916	19- 6-1916	Cad. sul campo.
Ten. col.	BONISTABILE Giuseppe . . .	12- 5-1916	16- 6-1916	Cad. sul campo.
Id.	BILLI Federico	26- 6-1916	13- 8-1916	—
Ten. col.	VERONESE Vittorio	27-11-1916	5- 3-1917	—
Maggiore	ALTAMURA Nicola	15- 3-1917	17- 7-1917	—
Id.	PETRUZZI Alberto	30-10-1917	25- 1-1918	—
Capitano	COSTA Francesco	11- 2-1918	15- 3-1918	—
Ten. col.	CONTRADA Carlo	16- 3-1918	9- 8-1918	—
Maggiore	OGGERINO Ermanno	30- 9-1918	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 4 al 14 giugno (Settore Korada).	Dal 24 maggio al 3 giugno (Zona di Udine — Valle dell'Judrio [Albana]).
Dal 20 giugno all' 11 luglio (Zona S. Jakob — Kambresko — Settore Globocak).	Dal 15 al 19 giugno (Settore del Korada [Case Fols]).
Dal 12 luglio al 2 novembre (il solo 158°: Zona di Kambresko — Azioni dimostrative contro Tolmino — Zona di Ronzina).	Dal 12 al 29 luglio (Zona di Caporetto [il solo 157°]).
Dal 30 luglio al 13 dicembre (il solo 157°: Settore Vrata — Vrsik).	Dal 3 novembre al 13 dicembre (il solo 158°: nella zona di Luico [nord di Caporetto]).
	Dal 14 al 31 dicembre (Tutta la brigata riunita: Zona di Luico).

Anno 1916.

Dal 7 febbraio al 1° maggio (il solo 158°: Settore Vodil — Mrzli).	Dal 1° gennaio al 6 febbraio (Zona di Luico).
Dal 7 al 19 giugno (Altipiano di Asiago [M. Busibollo — M. Zovetto]).	Dal 7 febbraio al 1° maggio (il solo 157°: Zona Luico).
Dal 5 luglio al 31 dicembre (Settore del M. Pasubio).	Dal 2 maggio al 6 giugno (Tutta la brigata riunita: Zona di Luico — Zona di Vicenza).
	Dal 20 giugno al 4 luglio (Conca di Paù — Sarcodo — Schio).

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 3 marzo (Settore Pasubio).	Dal 4 marzo al 10 aprile (nella zona Recoaro — Valdagno).
Dal 11 aprile al 29 ottobre (Settore Pasubio).	Dal 25 giugno al 4 luglio (Valle delle Trenche [il solo 157°]).
Dal 13 novembre al 9 dicembre (Val Frenzela [M. Zomo — M. Meletta]).	Dal 30 ottobre al 12 novembre (nella zona di Schio).
	Dal 10 al 31 dicembre (nelle zone di Recoaro e Marostica).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1918.

Dal 1° al 3 gennaio (nella zona di Marostica).
 Dal 3 febbraio al 1° aprile (nella zona di Marostica — Campo Rossignolo — Valle dei Signori).
 Dal 17 agosto al 26 settembre (nella zona di Recoaro).
 Dal 4 gennaio al 2 febbraio (Altipiano di Asiago [Buso del Termine — Cima Cischetto — Casa Lobba]).
 Dal 2 aprile al 16 agosto (Settore Cosmagnon — Settore Vallarsa).
 Dal 27 settembre al 4 novembre (Settore Vallarsa — Pozzacchio — Foppiano — Albaredo — Rovereto).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo		
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni	
	Anno 1915	157° fanteria.	5	18	1
	158° id.	4	25	2	13
Id. 1916	157° id.	6	10	5	20
	158° id.	9	3	2	27
Id. 1917	157° id.	9	7	2	23
	158° id.	9	18	2	12
Id. 1918	157° id.	6	24	3	10
	158° id.	6	24	3	10
TOTALE	157° id.	mesi 27 e giorni 29		mesi 13 e giorni 13	
	158° id.	id. 30	id. 10	id. 11	id. 2

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	157° REGGIMENTO						158° REGGIMENTO						
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa			
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	
1915													
Korada - Globocak - Caporetto (24 maggio-31 luglio)	1	—	—	1	26	—	—	—	—	—	2	16	—
Vrata - Vrsik (1 agosto-7 ottobre)	2	11	—	107	319	12	5	10	—	—	54	307	11
3ª battaglia dell'Isonzo - Vrata - Vrsik (18 ottobre-3 novembre)	—	1	—	13	73	—	3	2	—	—	11	76	—
4ª battaglia dell'Isonzo - Vrata - Vrsik (10 novembre-10 dicembre)	2	3	—	14	30	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale anno 1915	5	15	—	135	448	12	8	12	—	—	67	399	11
1916													
Vodil - Mrzli (1 gennaio-14 maggio)	1	—	—	2	10	2	4	6	8	32	224	69	—
M. Zovetto (14 giugno-7 luglio)	6	15	—	135	554	87	8	26	12	98	601	494	—
M. Pasubio (8 luglio-20 ottobre)	3	26	4	103	1004	173	5	7	3	116	480	100	—
M. Pasubio (19 novembre-31 dicembre)	—	—	—	18	77	8	1	3	—	—	23	33	19
Totale anno 1916	10	41	4	258	1645	270	18	42	23	269	1343	682	—
1917													
M. Pasubio (1 gennaio-3 marzo)	—	—	—	6	25	—	—	1	—	—	1	2	—
M. Pasubio (15 aprile-29 ottobre)	2	1	—	45	110	—	2	6	—	—	20	69	8
Val Frenzela (12 novembre-13 dicembre)	12	14	4	57	346	580	4	5	30	6	33	71	—
Totale anno 1917	14	15	4	108	481	580	6	12	30	26	103	81	—

LOCALITÀ E DATA	157° REGGIMENTO						158° REGGIMENTO			
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Morti
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	
1918										
Altipiano di Asiago - Val di Chiama (4 gennaio-8 febbraio)	3	11	2	25	192	57	4	4	—	
Sottosettore di Cosmagnon (2 aprile-15 agosto).	—	3	—	7	84	2	5	1	—	
Totale anno 1918	3	14	2	32	276	59	9	5	—	3

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	5	15	—	135	448	12	8	12	—	6
Id. 1916.	10	41	4	258	1645	270	18	42	23	26
Id. 1917.	14	15	4	108	481	580	6	12	30	2
Id. 1918.	3	14	2	32	276	59	9	5	—	3
TOTALE GENERALE	32	85	10	533	2850	921	41	71	53	400

N.B. I dati relativi alle perdite non sono completi mancando alcuni diari della b